

Introduzione al PDO

I. L'Ufficio Pianificazione e Sviluppo (PDO) a servizio del carisma salesiano nell'Ispettorìa

A. Introduzione

Pianificazione e Sviluppo (PDO) è un'entità, istituita e di proprietà della Comunità ispettoriale salesiana, completamente al servizio del carisma salesiano nell'Ispettorìa. Partecipa alla ristrutturazione, rimodellamento e ridimensionamento delle opere salesiane. Funziona come un tramite, un ponte tra i salesiani consacrati e la società civile nel lavoro di promozione dei giovani, lo sviluppo e la responsabilizzazione, la giustizia e lo sviluppo umano integrale. E' riconosciuto nel Direttorio dell'Ispettorìa della provincia con la dovuta approvazione del Capitolo ispettoriale.

Questo libretto, basato su materiali del secondo seminario del PDO a Hyderabad 2011, si propone di fornire informazioni di base sui PDO soprattutto ai salesiani nella formazione iniziale.

B. Background del PDO salesiano

Circa 20 anni fa, per iniziativa di diversi Uffici per le Missioni salesiane e alcune Missioni NGO in alcune Ispettorie, gli "uffici di progetto" sono stati avviati come punto di riferimento per i progetti presentati a varie agenzie. All'inizio erano semplici strumenti di esecuzione del ciclo del progetto, ma 10 anni dopo, alcuni di essi si sono trasformati in strumenti complessi per la progettazione e lo sviluppo sistematico complessivo delle Ispettorie salesiane. Il primo seminario di "Uffici di Pianificazione e Sviluppo" (Roma, aprile 2005), è stato l'evento più visibile di questo processo, che ha dato l'impulso alle Ispettorie salesiane per avviare o sviluppare gli uffici di sviluppo e pianificazione.

Il 26esimo Capitolo Generale della Congregazione (Roma 2008) chiede ai salesiani di rendere più credibile la povertà attraverso la testimonianza personale e comunitaria, la solidarietà con i poveri e la gestione responsabile delle risorse in uno spirito di solidarietà. Inoltre, nella zona di New Frontiers troviamo molte indicazioni per una gestione più sistematica e professionale delle risorse. GC 26 presuppone anche che il Piano Generale Ispettoriale dovrebbe essere utilizzato come strumento strategico ordinario per lo sviluppo di ogni Ispettorìa. Anche se non vi è menzione del PDO come una specifica 'struttura' per la pianificazione, il coordinamento e la formazione a livello Ispettoriale, molti dei processi voluti da CG 26 stanno andando in questa direzione.

In questo contesto troviamo piano sestennale del Rettore Maggiore per il periodo 2008-2014 due linee molto concrete di azione per tutta la Congregazione: (ACG 402, 2008), "Promuovere e consolidare gli Uffici di Pianificazione e Sviluppo nelle Ispettorie "e" Aiutare le spetterie e accompagnare il PDO con criteri salesiani chiari per lo sviluppo della Missione Salesiana ".

Il secondo Seminario sul PDO si e' tenuto ad Hyderabad, India (5-10 novembre 2011). Il gran numero di partecipanti , provenienti da 35 Ispettorie nei cinque continenti e 62 paesi in cui gli Uffici di Pianificazione e Sviluppo sono in funzione, ha mostrato un aumento della sensibilità delle Ispettorie in materia di PDO. Una decina di agenzie salesiane (Uffici delle Missioni, NGO, Don Bosco Network) coinvolti nel lavoro di sviluppo/misioni, hanno arricchito il Seminario con i loro 20 anni di lunga esperienza nell'incremento delle competenze dei PDO. Atti pubblicati del Secondo Seminario sulla PDO forniscono materiali, scambio di esperienze e buone pratiche in questo settore. Presentato nel documento Road Map 2015 favorisce l'ulteriore sviluppo dei PDO esistenti e creazione di nuovi nelle Ispettorie dove non ci sono ancora PDO.

C. Diversi modelli di PDO

Durante il processo di preparazione per il secondo seminario sul PDO a Hyderabad è diventato più chiaro che ci sono molti modelli differenti di PDO nelle Ispettorie. Sono stati descritti cinque modelli per capire meglio la situazione reale e suggerire le fasi di crescita e sviluppo.

Modello '0'

Le Ispettorie sono ancora alle prese con una certa 'gestione individualizzata' di alcune opere. I progetti realizzati su con alcune agenzie straniere dipendono proprio sul rettore della singola comunità interessata. Ci sono stati alcuni tentativi di un approccio più integrato nelle Ispettorie con l'aiuto di un 'ufficio', ma finora non vi è coordinamento ispettoriale in questo campo, o le Ispettorie hanno bisogno di avviare o riavviare i loro PDO dopo alcune difficoltà.

Modello '1'

Ufficio per il Progetto (PO) stage / modello; vi è un punto di riferimento per tutti i progetti di sviluppo delle Ispettorie, ma ad un livello molto basso. Il PO è gestito da una sola persona laica, che scrive progetti a favore delle comunità locali e dei lavori; c'è un piccolo impatto dell'ufficio sull'animazione provinciale. Ci sono alcune diverse versioni di questo modello:

- Ufficio per il Progetto con alcune attività di raccolta fondi (rete di benefattori locali o stranieri) o cercare di altro personale necessario o risorse finanziarie
- Ufficio per il Progetto coinvolto anche nella formazione di SDB e laici personale nelle case (di solito nel settore della gestione, responsabilità, aiutando le comunità a comprendere il ciclo del progetto)
- Ufficio per il progetto che facilita il contatto con le agenzie di donatori, facilita la rete di diversi tipi di lavoro simile nelle Ispettorie.

Modello '2'

Pianificazione - Ufficio per il Progetto (PPO) stage / modello; al di là del modello #1, questo modello è più coinvolto nelle strutture di animazione ispettoriali. L'ufficio contribuisce alla pianificazione e animazione ispettoriale, a volte aiuta anche a capire la OPP (POI Progetto Organico Ispettoriale) o il Piano Ispettoriale Strategico insieme al Delegato Pastorale Giovanile (o all'Commissione). Ci sono alcune diverse versioni di questo modello:

- PPO lavora con una più grande commissione (ad hoc), composta da SDB e partner di missione laici.
- Il Direttore del PPO partecipa alla commissione Pastorale Giovanile; il delegato della Pastorale Giovanile partecipa alla commissione del PPO.
- il PPO funge da vero e proprio 'catalizzatore' nell'animazione e discernimento Ispettoriale.

Modello '3'

Ufficio Pianificazione e Sviluppo (PDO) stage / modello; dopo il seminario a Roma nel 2005 alcune Ispettorie hanno raggiunto questa fase della crescita. Il PDO aiuta le comunità locali a sviluppare la loro missione secondo un piano. Il PDO è anche coinvolto nella formazione dei nostri partner laici delle missioni. Il PDO aiuta i Salesiani per passare dalla mentalità 'carità' o 'istituzione' verso il 'lavoro di sviluppo sistematico' nella missione.

Modello '4'

Il PDO contribuisce allo sviluppo pianificato e partecipativo della missione salesiana. Il PDO è coinvolto anche nel territorio, nella società locale: attraverso il potenziamento dei processi per conto della gioventù o della povera gente. Reti PDO con PDO delle Ispettorie vicine e altri enti non salesiani o agenzie governative del paese. Il PDO è anche coinvolto in attività di collaborazione e tutela, che lavorano nel campo della giustizia sociale e della pace (la riconciliazione).

D. Sfide per il PDO oggi

Le sfide per il PDO estratti dal risultato del sondaggio in preparazione del seminario di Hyderabad :

- Comprensione dello sviluppo in prospettiva laica e cristiana
- La comprensione di ciò che è il PDO e qual'è il suo miglior modello per la particolare Ispettorìa
- Come cambiare la fase attuale della PDO di un modello desiderato
- La frammentazione nell'animazione dell'Ispettorìa
- Aumento delle competenze. Continuità / stabilità.
- Lo sviluppo di una mentalità di pianificazione nei confratelli, nelle istituzioni e nelle Ispettorìe.
- Trovare risorse
- Diritti umani e l'approccio di tutela per il lavoro giovanile
- Networking e partenariato del PDO con la diocesi, il governo, altre congregazioni, NGO, corporazioni.

II. Aumento delle Competenze del PDO

A. Ruolo e compiti di un PDO nella comunità Ispettorìa

1. Valori e principi del PDO

Til PDO, nel suo lavoro di contribuire a realizzare la duplice missione salesiana di educazione ed evangelizzazione è guidato da valori evangelici, la dottrina sociale della Chiesa cattolica, il sistema preventivo salesiano, le Costituzioni salesiane, la dichiarazione universale dei diritti umani, nonché le esigenze della Chiesa locale e dei giovani.

Il PDO serve i giovani, in particolare coloro che hanno bisogno, aiutando a realizzare il processo di graduale e di ampia portata di renderli buoni cristiani e onesti cittadini. Serve anche i movimenti giovanili, le comunità salesiane, la Famiglia Salesiana, la Chiesa locale, il territorio / la comunità locale, soprattutto costruire la loro emancipazione per l'autodeterminazione nei rispettivi ambiti di sviluppo.

2. Posizione del PDO nelle Ispettorìe

Il PDO lavora sotto la guida e la supervisione del Consiglio Ispettoriale. Lavora con l'Economista ispettoriale, i delegati della Pastorale Giovanile e dell'Comunicazione Sociale in un clima di lavoro



di squadra, rispetto reciproco e sostegno. Prende parte alle discussioni con gli organi ispettoriali e locali di animazione su questioni rilevanti per il suo mandato.

Il PDO porta la consapevolezza di un approccio strategico di pianificazione che porta a processi progettuali e gestione del ciclo di progetto per le comunità salesiane locali, pur mantenendo una forte consapevolezza delle realtà sul terreno. Il PDO guadagna la fiducia delle comunità salesiane fornendo risultati concreti per l'avanzamento della missione salesiana, in uno spirito di collaborazione, sinergia, dialogo e trasparenza con le strutture e i processi ispettoriali e locali. Il PDO raggiunge credibilità con i suoi partner, fornendo risultati concreti, in uno spirito di trasparenza e responsabilità.

Il PDO deve essere gestito da salesiani e partner laici qualificati. Essi a loro volta, dovrebbero incoraggiare una mentalità progettuale tra salesiani dai primi anni della loro formazione, sviluppando le loro capacità tecniche e inculcando il carisma salesiano tra i collaboratori laici. Ciò contribuirà alla continuità, la stabilità e l'identità salesiana del PDO e delle Ispettorie.

3. Il PDO - programmi e servizi

Il PDO assiste nel processo di redazione, elaborazione, attuazione e valutazione del Progetto Organico Ispettoriale POI (OPP) e del Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS) garantendone la sostenibilità. Si impegna la ricerca nel campo dei bambini e dei giovani per rendere continuamente rilevanti i piani e i programmi delle Ispettorie.

Il PDO assiste nell'incremento delle competenze dei suoi gruppi di obiettivi consentendo loro di essere profondamente e attivamente in sintonia con la giustizia sociale, diventando così protagonisti dello sviluppo.

Il PDO interviene significativamente e proattivamente in realtà socio-civiche e influenza le politiche locali e nazionali in materia di istruzione, i bambini ed i giovani, e soprattutto i poveri.

Il PDO realizza i suoi programmi e le operazioni in relazione al Progetto Organico Ispettoriale e il Progetto Educativo Pastorale in maniera etica, trasparente, efficiente, efficace, e d'impatto che inculca il carisma salesiano nel rispettivo contesto.

Il PDO mira all'autosufficienza attraverso la solidarietà salesiana (ispettoriale e congregazionale) e gli sforzi di raccolta fondi locali, nazionali e internazionali

B. Formazione e apprendistato del personale del PDO

1. Alcune definizioni di base

Definizioni suggerite da VIA Don Bosco (NGO salesiana Belgio) al seminario PDO di Hyderabad 2011

Sviluppo delle competenze

- Un processo intenzionale col quale il PDO crea, rafforza e mantiene le competenze nel tempo - la pianificazione è una chiave
- Un processo interno che coinvolge l'attore(i) principale(i) del PDO ad assumersi la responsabilità primaria per il processo di cambiamento che la loro organizzazione attraversa - la proprietà è una chiave

Aumento delle competenze

- Un intervento esterno mirato per rafforzare la competenze nel tempo.
- Fornito da una gamma di diversi giocatori - donatori; NGO e fornitori specializzati di servizi di incremento di competenze con sede al Nord e al Sud; istituzioni accademiche e singoli consulenti e facilitatori di sviluppo organizzativo.

Formazione e apprendistato

- Un mezzo per migliorare specifiche competenze (capacità, conoscenze, atteggiamenti) del personale del PDO, sia a livello di leadership (Economo Ispettoriale / Direttore del PDO / PDO) che di personale
- Un mezzo per lo sviluppo di competenze a livello individuale, non una garanzia per lo sviluppo di competenze a livello organizzativo o istituzionale.

Competenza

VIA Don Bosco utilizza una definizione ampia di "competenza", che è stato originariamente sviluppato dal Centro Europeo per la Gestione di Politiche di Sviluppo (ECDPM). Questa definizione ha una serie di vantaggi nei confronti di altre definizioni:

- È stato formulato con il contributo di organizzazione nei paesi in via di sviluppo.
- Si espande il focus alle "capacità relazionali" - la competenza non è solo una questione tecnica

Secondo ECDPM, la competenza è l'equilibrio e la sinergia tra cinque funzionalità principali:

- Capacità di impegnarsi e dedicarsi
- Capacità di eseguire le attività di base e raggiungere risultati
- Capacità di relazionarsi e di interagire; di attrarre risorse e supporto
- Capacità di cambiare e di auto-rinnovarsi
- Capacità di bilanciare la coerenza e la diversità; per garantire la continuità

2. Opzioni pratiche per lo sviluppo di competenze

Formazione e apprendistato - opzioni

- Formazione a "Sud" - necessario ricorrere a specialisti di sviluppo delle capacità di servizio, istituzioni accademiche, i singoli consulenti e facilitatori
- Formazione a "Nord" - se la formazione non è disponibile a livello locale o regionale
- La formazione online - accesso dall'ufficio, sul campo o in casa; evita assenza da PDO; può essere combinato con visite di controllo - senza costi di viaggio, più conveniente

Interazione e apprendimento peer-to-peer- opzioni

- Visite guarda-e-impara e scambi di personale: tra PDO; tra PDO e altre organizzazioni simili (PDO di altre congregazioni, NGO del Sud ...)
- Incontri tra pari - a seminari globali, incontri continentali, regionali e tecnici
- Recensioni tra pari - tra i PDO; tra PDO e altre organizzazioni simili

Partecipazione in networks - opzioni

- Reti di scambio di conoscenze e forum online
- Reti di azione - intorno a questioni di rilievo per il PDO (M & E, PCM, la gestione della conoscenza, ...); intorno a questioni di importanza per diversi settori delle Ispettorie (sviluppo abilità/ TVET, educazione, comunicazione sociale, ...)

Fai da te ... "Sì, si può!" - opzioni

- Sviluppare chiarezza sui ruoli - ruoli chiari aiutano a valutare il bisogno di sviluppo delle competenze a livello individuale
- Investire in una cultura di ascolto e di discussione - utilizzare gruppo regolare di incontri di gruppo come un momento per riflettere e imparare da eventi e azioni intraprese; incoraggiare il personale PDO a pronunciarsi su questioni che contano
- Incoraggiare l'autoapprendimento

C. Sostegno da NGO salesiane (Don Bosco Network) e Uffici delle Missioni Salesiane nel rafforzamento delle competenze dei PDO

NGO Salesiani, membri di Don Bosco Network supportano l'incremento delle competenze dei PDO in molte Ispettorie salesiane da oltre 20 anni. NGO salesiani sostengono l'incremento delle competenze dei PDO attraverso:

- L'invio di volontari professionisti espatriati per lavorare con il personale PDO nel territorio
- Organizzare incontri regionali dei PDO per lo scambio di buone prassi e di addestramento all'apprendimento tra pari del personale dei PDO locali e fornendo risorse per la formazione del personale dei PDO
- Fornire materiali e strumenti per l'incremento delle competenze , banche dati on line e lo scambio di informazioni
- Fornire supporto tecnico e partenariato nel proporre un progetto ai grandi donatori (UE, USAID, governi ...)
- Sostegno indiretto ai PDO, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo (i PDO possono rivolgersi direttamente alle NGO salesiane per assistenza)

D. Approccio basato sui diritti dell'uomo nel lavoro giovanile / tutela

1. Approccio basato sui diritti dell'uomo

Tradizionalmente, la cooperazione allo sviluppo è stata orientata alla copertura di esigenze. Se i bambini hanno bisogno di educazione, quindi forniamo formazione per coprire quel bisogno. Da diversi anni , a livello internazionale, la cooperazione si sta spostando gradualmente da una copertura dei bisogni ad un approccio basato sui diritti dell'uomo.

- Con HRBA non ci limitiamo a coprire le esigenze, rendiamo i diritti umani efficaci.
- Con HRBA, i bambini e i giovani non sono visti come beneficiari, ora sono visti come titolari di diritti.
- Con HRBA, i giovani non sono semplici destinatari passivi di istruzione. Essi hanno ora il potere di esercitare, rivendicare e chiedere i loro diritti con un approccio proattivo; la partecipazione è la chiave del successo.
- In HRBA lavoriamo non solo con i titolari dei diritti, ma anche con Portatori di doveri (governi, istituzioni pubbliche)che hanno l'obbligo di rispettare, proteggere e realizzare i diritti dell'uomo per tutti. Lavoriamo anche con Portatori di responsabilità: la società civile, che comprende i genitori dei bambini,i salesiani, associazione ex allievi ... Lavoriamo con



loro come partner per effettuare un cambiamento positivo su questioni, leggi e politiche per promuovere e proteggere i diritti dei bambini e dei giovani.

2. Diritti umani / lavoro di tutela

Salesiani, Sorelle salesiane, operatori e volontari laici che praticano il sistema preventivo di istruzione direttamente con i giovani di diversi paesi, sono quelli più in grado di identificare i problemi che riguardano i giovani in difficoltà. Prendendo esempio da san Giovanni Bosco, è nostro dovere di essere la loro voce in particolari paesi e a livello internazionale. Parlando con una sola voce la Famiglia Salesiana presente in più di 130 paesi ha una grande opportunità per difendere i diritti dell'uomo dei giovani in difficoltà e influenzare le leggi e le politiche locali e internazionali per consentire ai giovani nella loro positiva crescita umana e cristiana. Istituzioni della Famiglia Salesiana che lavorano a stretto contatto con le Nazioni Unite e le istituzioni dell'Unione europea (ufficio salesiano all'Assemblea delle Nazioni Unite a New York, Ufficio Diritti Umani delle Sorelle Salesiane di Ginevra, Don Bosco International con sede a Bruxelles) sono di grande aiuto a presentare la posizione della Famiglia Salesiana a livello internazionale. Don Bosco Network lavorando a stretto contatto con SDB Generale House si impegna a migliorare la comunicazione tra la Famiglia Salesiana, le organizzazioni salesiane e di contribuire alla strategia comune nel campo dei Diritti dell'uomo e della tutela. PDO capaci si impegnano localmente sui diritti dell'uomo e dei bambini/ su un lavoro di

E. Raccolta fondi e carità

Nella situazione attuale dell'economia globale, sia nel mondo laico che nella Congregazione Salesiana, ogni ispettore PDO cerca risorse sotto forma di know-how, le competenze, denaro o in natura nella propria realtà locale, da parte del governo a tutti i livelli, da aziende private e pubbliche, di fondi e fondazioni non salesiane, dalle comunità e da gruppi, e da tutti gli individui di buona volontà. In questo sforzo di diventare autosufficienti, il PDO si assicura che tutti i suoi partner sostengano valori che sono compatibili con l'identità cristiana e salesiana.

Il PDO salesiano crede fermamente che gli atti di carità devono essere limitati solo a brevi periodi e in situazioni di emergenze e catastrofi, e per i giovani che, per alcune esigenze eccezionali, si trovano in situazioni di quasi impotenza. Noi lavoriamo con un approccio basato sui diritti umani, consentendo agli individui e alle comunità a diventare autosufficienti e in grado di fare le proprie scelte.